

PALAZZO FRIZZONI

Milano, 21 aprile 2016 - 09:28

Il bilancio passa tra il blitz anti Duce Il sindaco Gori: «Vogliamo riportare il conservatorio in Città Alta»



0



0

TOTALE VOTI



0



0



Si conclude con l'approvazione del bilancio la tre giorni di Palazzo Frizzoni a tema economico. L'inizio della seduta vede un blitz del collettivo «Aldo dice 26x1» per la revoca della cittadinanza onoraria a Mussolini. I contestatori portano in aula il cartonato del Duce insieme a quelli di Antonio Locatelli e Gennaro Sora. «Revocare un'onorificenza a uno dei peggiori dittatori della storia dovrebbe essere un passaggio immediato ed automatico — si legge sul volantino distribuito dal collettivo —. A Bergamo non è così: il

fascismo è evidentemente un argomento ancora troppo delicato».

Arrivano anche le repliche della giunta alle istanze della minoranza, che è critica su opere e sulla prevista vendita di azioni A2a, smentita dall'assessore al Bilancio Sergio Gandi.

«Non avete le idee chiare: siamo i primi a non volerle cedere dopo quattro anni che sono costati 18 milioni», commenta Gandi. La maggioranza ribadisce anche il peso specifico delle manutenzioni, che da sole valgono 10 milioni. «Il Donizetti figura quest'anno nel Pop per anticipare i tempi e lanciare il bando, per cominciare — spiega l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla —. Inserirlo l'anno prossimo vuole dire arrivare con i tempi a fine 2017 e danneggiare la città».

Giorgio Gori

Su Casa Suardi, questione sollevata da Franco Tentorio, si pronuncia il sindaco Giorgio Gori. «Rappresenta un soccorso temporaneo a una situazione di emergenza, le classi del Sarpi restano solo fino alla termine dell'anno scolastico — replica Gori —. In Città Alta ci muoveremo per pezzi, vorremmo riportarci il conservatorio come scuola di alta formazione musicale». Il primo cittadino si pronuncia anche sul caso Italcementi, impegnandosi a pressioni sul Governo, «il solo con cui Heidelberg, che deve capire che in Italia le scelte non si prendono con i comunicati stampa, si sieda a trattare».

Gori fissa poi il termine per la fusione Sea, entro un anno dopo le elezioni amministrative di Milano. «È importante non essere soli e istituire un polo lombardo che sia in grado di competere con i colossi europei — aggiunge il sindaco —. Garantendo una gestione autonoma all'interno di una grande compagnia, credo sia possibile non disperdere questo patrimonio».

L'opposizione resta critica, pur registrando lo stato di buona salute delle casse comunali. Si parla anche di Ubi, con il plauso della maggioranza per la presenza bergamasca in Consiglio di Sicurezza. «Tre consiglieri sono ottimi, ma giocano in minoranza su un totale di 15», fa notare Tentorio. La Lega attacca ancora una volta i dividendi di Atb. «Viene sistematicamente spolpata per far quadrare i conto — attacca Alberto Ribolla —. Dovreste smettere di parlare prima con la stampa che con i consiglieri».

GLI ARGOMENTI

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...
